

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2024, n. 1516

Riconoscimento definitivo Distretto del Cibo "BioDistretto Daunia&Bio" - seguito D.G.R. 162/2022, ai sensi della L.R. n. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di dichiarare l'ammissibilità del Programma di sviluppo presentato dal Distretto del Cibo "Biodistretto Daunia&Bio", dando atto che gli interventi e le azioni contenute nello stesso si intendono a titolarità del Distretto proponente;
2. di procedere al riconoscimento definitivo del Distretto del Cibo "Biodistretto Daunia&Bio", secondo quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 23/2007, nonché ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 380/2020;
3. di prevedere che, entro il 28 febbraio di ogni anno, il Distretto trasmetta al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale una relazione contenente le informazioni utili a valutare lo stato di attuazione e gli eventuali aggiornamenti del programma di sviluppo del Distretto, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 6, della L.R. n. 23/2007;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale;
5. di demandare al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale la notifica della presente deliberazione al Distretto del Cibo "Biodistretto Daunia&Bio";
6. di demandare al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale la comunicazione di riconoscimento del Distretto de quo al Ministero dell'Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste, ai fini dell'iscrizione al Registro nazionale dei distretti del cibo;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Riconoscimento definitivo Distretto del Cibo “Biodistretto Daunia&Bio” - seguito D.G.R. 162/2022, ai sensi della L.R. n. 23/2007 “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi”

L’art. 13 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001 n. 228, recante “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell’articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57”, introduce i Distretti Rurali, intesi come sistemi produttivi locali caratterizzati da un’identità storica e territoriale omogenea derivante dall’integrazione fra attività agricole e altre attività locali, e i Distretti Agroalimentari di Qualità, intesi come sistemi produttivi locali caratterizzati da significativa presenza economica e da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate, tradizionali o tipiche. Il Decreto stabilisce altresì che le regioni provvedono all’individuazione del Distretti Rurali e dei Distretti Agroalimentari.

Il suddetto articolo è stato successivamente sostituito dall’art. 1 comma 499 della Legge del 27 dicembre 2017 n. 205, il quale introduce i Distretti del Cibo, che possono assumere diverse configurazioni, tra cui quella di Distretto Rurale e di Distretto Agroalimentare di Qualità, al fine di promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l’inclusione sociale, favorire l’integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l’impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari. La nuova classificazione dei Distretti del Cibo valorizza una particolare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità costituiti, e comprende il riconoscimento anche per altri sistemi produttivi locali con specifiche caratteristiche.

Con l’art. 1, comma 366 della Legge n. 266/2005, sono definite le caratteristiche e le modalità di individuazione dei distretti produttivi, quali libere aggregazioni di imprese articolate sul piano territoriale e sul piano funzionale, con l’obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori di riferimento, di migliorare l’efficienza nell’organizzazione e nella produzione, secondo principi di sussidiarietà verticale ed orizzontale, anche individuando modalità di collaborazione con le associazioni imprenditoriali.

Successivamente la Regione Puglia, con la Legge Regionale 3 agosto 2007 n. 23, recante “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi”, ha disciplinato la promozione e il riconoscimento di questi sistemi produttivi locali, di cui individua diverse configurazioni, tra le quali quella di Distretto Rurale e di Distretto Agroalimentare di Qualità.

La L.R. 23/2007, che disciplina i criteri di individuazione e le procedure di riconoscimento dei distretti produttivi, è finalizzata a sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l’innovazione, l’internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall’agricoltura ai servizi alle imprese.

La L.R. stabilisce altresì che per la valutazione dei Programmi di Sviluppo (PdS) dei Distretti è costituito un Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV), i cui compiti e funzioni sono stati disciplinati dal R.R. n. 23/2009, come modificato dal R.R. n. 16/2012, e la cui composizione è stata definita con la D.G.R. n. 1098/2019.

La Regione Puglia, pertanto, al fine di fornire indicazioni procedurali univoche e di sintesi delle novità legislative intervenute nel tempo, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 380/2020 “L.R. 23/2007 Promozione e Riconoscimento dei Distretti produttivi - Linee guida

per l'attuazione", ha approvato le Linee Guida applicative della L.R. n. 23/2007 per il riconoscimento dei Distretti produttivi.

La L.R. n.23/2007 e la D.G.R. n. 380/2020 hanno previsto e disciplinato due fasi procedurali per il riconoscimento dei Distretti: una fase di prima valutazione, che va dalla proposta di costituzione del Distretto fino al primo riconoscimento (fase ascendente), che si conclude con il provvedimento di Giunta Regionale del riconoscimento "provvisorio", e la seconda fase di valutazione, che va dalla costituzione del Comitato di Distretto all'ammissibilità del Programma di Sviluppo a cura del Nucleo Tecnico di Valutazione (fase discendente), all'esito della quale la Giunta si esprime in merito al riconoscimento definitivo del Distretto.

Entrambe le fasi procedurali descritte prevedevano che la struttura regionale competente alla gestione dell'intero processo amministrativo fosse il Dipartimento dello Sviluppo Economico.

Con la L.R. 29 dicembre 2023 n. 37, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", che all'art. 18 introduce modifiche alla L.R. n. 23/2007 (Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi), è riconosciuta al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale la competenza istruttoria sui Distretti del Cibo.

La Giunta Regionale, in seguito all'istanza presentata dal soggetto promotore O.P. Daunia&Bio Soc. Coop. e a conclusione di istruttoria con esito positivo, con Deliberazione del 15 febbraio 2022, n. 162 ha proceduto al primo riconoscimento del Distretto "Biodistretto Daunia&Bio", ai sensi dell'art. 4, comma 6, della L.R. 23/2007.

In data 9 gennaio 2023, il Presidente del Comitato del BioDistretto della Daunia ha trasmesso il Programma di Sviluppo e l'ulteriore documentazione necessaria, al fine di avviare l'iter del riconoscimento definitivo del Distretto Agroalimentare di Qualità in epigrafe (fase discendente).

In seguito all'approvazione delle "Linee guida per l'attuazione - Aggiornamento distretti biologici", avvenuta con DGR n. 1214 del 08.08.2023, il Dipartimento dello Sviluppo Economico, con nota prot. n. r_puglia/AOO_002- 07/09/2023/0001062, ha chiesto al promotore-coordinatore del Biodistretto di comunicare se intende ottenere il riconoscimento come distretto agroalimentare di qualità (art. 2, comma 4, lett. d-bis, della L.R. n. 23/2007) ovvero come distretto rurale (art. 2, comma 4, lett. d-ter, della L.R. n. 23/2007).

In data 18.09.2023 il presidente del Comitato del Biodistretto della Daunia ha riscontrato la richiesta comunicando la volontà di proseguire l'iter di riconoscimento come distretto agroalimentare di qualità (art. 2, comma 4, lett. d-bis, della L.R. n. 23/2007). Questa tipologia di Distretto, infatti, appare l'ambito di appartenenza più consono al Biodistretto Daunia&Bio, in quanto il Biodistretto medesimo rappresenta un sistema produttivo locale a spiccata vocazione agricola con significative produzioni certificate ai sensi dei Regolamenti UE specifici, nonché un'aggregazione dell'offerta di prodotto biologico certificato individuando nel Tavoliere delle Puglie, il Granaio d'Italia Biologico. Il presidente del Comitato, inoltre, evidenzia la volontà di presentare, a seguito del provvedimento di riconoscimento definitivo, apposita istanza per il riconoscimento di distretto biologico adeguandosi ai requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Acquisita la volontà del Biodistretto della Daunia di configurarsi come distretto agroalimentare di qualità, in data 13 novembre 2023 si è riunito il Nucleo Tecnico di Valutazione al fine di esaminare il Programma di Sviluppo, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 23/2007. All'esito dell'attività di valutazione svolta dal NTV, il Dipartimento dello Sviluppo Economico con nota prot. n. r_puglia/AOO_002-30/11/2023/0001352 ha invitato il Comitato

di Distretto a provvedere all'aggiornamento del Programma di Sviluppo in coerenza con i rilievi sollevati dal Nucleo.

Avendo acquisito la competenza istruttoria sui Distretti del Cibo ai sensi della L.R. 37/2023, come sopra richiamato, il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nel rilevare che la nota prot. n. r_puglia/AOO_002-002-30/11/2023/0001352 di Richiesta Integrazione risultava non riscontrata, e che l'acquisizione della documentazione integrativa richiesta era determinante al fine di completare l'istruttoria di competenza, ha sollecitato il Comitato di Distretto, con pec del 28.02.2024 e con nota prot. n. 0187624/2024 del 16.04.2024, a riscontrare la richiesta al fine di garantire la conclusione dell'iter istruttorio in corso. Perdurando l'assenza di riscontro, con nota prot. n. 0282980/2024 dell'11/06/2024 il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, ha comunicato al Presidente del Comitato del Distretto Agroalimentare di Qualità "Biodistretto della Daunia" la sussistenza di motivi ostativi alla chiusura del procedimento di riconoscimento definitivo del Distretto, reiterando la richiesta di integrazioni.

Il presidente del Comitato del Distretto in data 25/06/2024, integrata in data 18/07/2024 e del 06/08/2024, ha riscontrato la richiesta, e pertanto si è proceduto alla convocazione del Nucleo Tecnico di Valutazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. 23/2007 e smi.

Il NTV, nella seduta del 9 ottobre 2024, dopo aver valutato la documentazione pervenuta e acquisita agli atti, ha condiviso la necessità di inoltrare al Distretto Agroalimentare di Qualità "Biodistretto della Daunia" una richiesta di integrazione, riscontrata con pec del 29 ottobre 2024. La documentazione pervenuta è stata sottoposta all'esame del Nucleo Tecnico di Valutazione, che, nella seduta del 4 novembre 2024, valutando che il Programma di Sviluppo trasmesso è rispondente ai requisiti definiti dalla L.R. n. 23/2007 e a quanto previsto dalla D.G.R. n. 380/2020, ha espresso parere favorevole al riconoscimento definitivo, vincolandolo all'integrazione del PdS con la specificazione del ruolo che le imprese e gli altri soggetti svolgono per ciascuna azione proposta, e dell'entità di risorse private previste per ciascuna azione. Il Presidente del Distretto ha riscontrato la richiesta in data 6 novembre 2024, aggiornando il Programma secondo le indicazioni dettate dal Nucleo Tecnico di Valutazione.

All'esito dell'attività istruttoria e di valutazione del NTV, il distretto risulta in possesso delle caratteristiche strutturali, in termini di composizione della compagine e Programma di Sviluppo, attribuibili alla fattispecie di cui alla lettera b) dell'art. 13 del D.Lgs 228/2001, come novellato dal comma 2 dell'art. 499 della L. 205/2017 e, come tale, possiede caratteristiche assimilabili a "Distretto del cibo", secondo la casistica della norma nazionale suddetta.

Il Programma di Sviluppo del Distretto del Cibo "Biodistretto Daunia&Bio" parte dall'idea che agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubbliche amministrazioni possano stringere un accordo per la gestione sostenibile delle risorse, nell'ottica del modello biologico che coinvolge tutta la filiera, dalla produzione al consumo, teso a valorizzare i prodotti biologici, promuovere il territorio e contribuire al suo sviluppo economico, sociale e culturale in modo sostenibile.

La strategia si incentra sull'approccio "agroecologico" alla sostenibilità, che implica il riscoprire l'identità territoriale "Dauna" e aggiornarla secondo le esigenze del mercato, grazie all'introduzione di un nuovo marchio, il Biodistretto della Daunia. Si tratta di un rebranding proattivo per migliorare la propria identità, mantenere i propri mercati e raggiungerne di nuovi e seguire l'evoluzione dei modelli produttivi sostenibili. L'identificazione dei valori ambientali e sociali in una cornice di sostenibilità economica, il rispetto condiviso, consapevole e certificato degli stessi sono gli elementi dello scenario possibile in cui nasce il BioDistretto.

Il progetto nasce dalle esigenze concrete delle aziende biologiche del distretto produttivo della Daunia, ma trova una propria e ulteriore ragione d'essere in questioni sociologiche e di ecologia del paesaggio legate ai principi dell'agricoltura biologica, rinforzati con il nuovo Reg. UE n. 2018/848 e dall'approccio emergente all'agroecologia. Intorno alla rotazione tradizionale delle colture e le distese di olivo e vite, che determinano l'economia del territorio agricolo della Daunia (intesa come distretto storico-geografico dell'Italia meridionale), si inseriscono le delicate tematiche sociali del lavoro, della domanda procapite di capitale naturale e degli spazi rurali e periurbani frutto del profilo agro-ambientale che nel corso degli anni è stato determinato.

Il Programma di sviluppo del Biodistretto della Daunia si sviluppa in un arco temporale di tre anni, e si specifica in azioni di sistema, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

- promuovere la relazione del Distretto con il sistema della ricerca pubblica e privata sia regionale che esterna;
- sviluppare il contenuto di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti al Distretto, anche al fine di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;
- qualificare costantemente i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive del settore;
- migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione.

Al dichiarato scopo di favorire processi di riorganizzazione delle relazioni tra i differenti soggetti che vivono il territorio al fine di promuovere la collaborazione e l'integrazione fra l'ambiente, l'economia agricola e la società nonché per stimolare la creazione di un modello distrettuale e determinare la "reputazione del territorio" basata su connotazioni "etiche", nel programma di sviluppo vengono elencati i seguenti obiettivi specifici:

- a) introdurre, nella gestione delle risorse naturali, l'approccio basato sull'agroecologia;
- b) promuovere la diffusione del biologico come progetto culturale e modello di gestione sostenibile delle risorse, nonché come scelta per la sicurezza e la salute del territorio;
- c) promuovere, diffondere e sostenere il Biologico nel campo agricolo, zootecnico, agro-alimentare, forestale, della cura e tutela del verde e del paesaggio, nonché nelle aree protette ai sensi della vigente legislazione europea, nazionale e/o regionale;
- d) promuovere, diffondere e sostenere le produzioni biologiche certificate tipiche del territorio pugliese con particolare riferimento alla Daunia;
- e) stimolare le istituzioni e le autorità di regolazione al fine di sviluppare politiche, proposte, progetti finalizzati all'applicazione di metodi produttivi sostenibili sia in ambito aziendale che infrastrutturale;
- f) sviluppare la conoscenza reciproca dei soci aderenti, coordinandone le iniziative, allo scopo di rafforzare la comune capacità operativa per raggiungere gli obiettivi collettivi prefissati;
- g) aggregare e promuovere le professionalità multidisciplinari per lo sviluppo della ricerca sulla qualità dei sistemi produttivi sostenibili e delle relative tecnologie ed applicazioni nell'accezione più ampia;
- h) promuovere e sostenere le politiche attive del lavoro, per il contrasto al lavoro nero e al caporalato attraverso l'occupazione di qualità, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, l'inserimento e reinserimento lavorativo senza alcun tipo di discriminazione e supportando i soggetti deboli e svantaggiati;
- i) promuovere e sostenere un percorso partecipato per il miglioramento della salute socio-culturale pugliese attraverso le politiche del prodotto, dell'identità, dell'innovazione, dell'impresa e del lavoro;
- j) sviluppare politiche sulla multifunzionalità dell'Impresa Agricola in chiave di economia circolare;

k) generare un sistema di condivisione delle conoscenze attraverso i Nodi della Ricerca e dell'Assistenza Tecnica con lo scopo di migliorare le prestazioni del sistema produttivo ai fini dello sviluppo sostenibile;

l) attrarre i giovani nel sistema agroalimentare della Daunia per fermare il degrado del capitale naturale e promuovere politiche di agricoltura sostenibile.

Definita la visione strategica di sviluppo del territorio e definiti gli obiettivi, il Programma si articola su tre Aree Strategiche:

1. Condivisione della Conoscenza e Intelligenza Organizzativa
2. Orientamento al mercato, produttività, innovazione di processo/prodotto e sostenibilità
3. Equità e inclusione

Ciascun'area strategica si declina in diverse Azioni, strutturate in un uno o più Task che la definiscono in modo più puntuale e operativo.

Al PdS sono allegate le schede degli interventi, in cui ciascuna Azione e ciascun Task sono dettagliatamente descritti, in modo tale che siano individuate le risorse economiche necessarie per la realizzazione, le fonti di finanziamento, le aziende beneficiarie e il ruolo svolto, i tempi di realizzazione, la cantierabilità, gli incrementi occupazionali, e gli indicatori di realizzazione e di risultato.

Lo stato di attuazione e gli eventuali aggiornamenti del programma di sviluppo del Distretto devono essere oggetto di monitoraggio da parte del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, a cui il Distretto deve trasmettere, entro il 28 febbraio di ogni, anno una relazione, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 6, della L.R. n. 23/2007.

Tanto premesso, visti altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

si ritiene che, alla luce degli esiti dell'attività di Valutazione del Nucleo Tecnico di Valutazione, e delle risultanze istruttorie innanzi citate, si possa procedere al riconoscimento definitivo del Distretto del Cibo "Biodistretto Daunia&Bio", secondo quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 23/2007 e s.m.i, nonché ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 380/2020.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la chiusura del procedimento di riconoscimento e l'avvio dell'attività del Distretto del Cibo "Biodistretto Daunia&Bio", ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di dichiarare l'ammissibilità del Programma di sviluppo presentato dal Distretto del Cibo "Biodistretto Daunia&Bio", dando atto che gli interventi e le azioni contenute nello stesso si intendono a titolarità del Distretto proponente;
2. di procedere al riconoscimento definitivo del Distretto del Cibo "Biodistretto Daunia&Bio", secondo quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 23/2007, nonché ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 380/2020;
3. di prevedere che, entro il 28 febbraio di ogni anno, il Distretto trasmetta al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale una relazione contenente le informazioni utili a valutare lo stato di attuazione e gli eventuali aggiornamenti del programma di sviluppo del Distretto, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 6, della L.R. n. 23/2007;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale;
5. di demandare al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale la notifica della presente deliberazione al Distretto del Cibo "Biodistretto Daunia&Bio";
6. di demandare al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale la comunicazione di riconoscimento del Distretto de quo al Ministero dell'Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste, ai fini dell'iscrizione al Registro nazionale dei distretti del cibo;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Innovazione in Agricoltura":

(Raffaella Di Terlizzi)

firma

 Raffaella Di Terlizzi
07.11.2024 16:54:48
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Competitività delle Filiere Agroalimentari":

(Luigi Trotta)

firma

 Luigi Trotta
07.11.2024 18:01:38 GMT+02:00

IL DIRETTORE di Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale":

(Gianluca Nardone)

 GIANLUCA
NARDONE
08.11.2024
17:52:32
UTC

firma

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(Donato Pentassuglia)

firma

